



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "CARD. G. B. DUSMET"

SCUOLA INFANZIA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

SCUOLA A INDIRIZZO MUSICALE

COD. FISC. 80011980879 - COD. MECC. CTIC83900G

Via Monti Rossi, 14 - 95030 - NICOLOSI - Tel. 095911420 - 095911340

e-mail: ctic83900g@istruzione.it - pec: ctic83900g@pec.istruzione.it

www.scuoladusmetnicolosi.edu.it

I. C. "DUSMET" - NICOLOSI (CT)
Prot. 0007349 del 30/11/2021
A-1 (Uscita)

PIANO DELLA FORMAZIONE



La programmazione dell'attività formativa viene definita in coerenza con:

- ⇒ il piano triennale dell'offerta formativa;
- ⇒ i risultati emersi dal RAV e conseguenti obiettivi di miglioramento del PDM;
- ⇒ le priorità indicate nel Piano di Formazione Nazionale emanato dal MIUR e successive integrazioni

RIFERIMENTI NORMATIVI

La materia dell'aggiornamento e della formazione del personale della scuola ha la sua normativa fondamentale nel **Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro**, precisamente negli artt. n. 63 e 66 riguardanti rispettivamente la formazione in servizio e la predisposizione del Piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione del personale docente ed ATA.

Legge n. 107 del 13 luglio 2015 ha valorizzato la formazione dei docenti, definendola obbligatoria, permanente e strutturale (comma 124 dell'art.1 della L 107/2015). Ogni scuola a tal fine deve dotarsi di un Piano di aggiornamento e formazione che definisce le attività di formazione dei docenti e del personale della scuola in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati dei Piani di miglioramento, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale per la formazione docenti.

C.M. n. 35 del 7/1/2016.

Nota MIUR formazione docenti del 30/11/2021

PIANO MIUR PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI

Il **Piano MIUR per la formazione dei docenti** identifica le priorità per il sistema scolastico in materia di formazione, che rappresentano la struttura fondamentale entro la quale le scuole o le Reti potranno individuare percorsi formativi specifici:

- AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA
- DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE
- COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO
- COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA
- INCLUSIONE E DISABILITÀ
- COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE GLOBALE
- INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE
- SCUOLA E LAVORO
- VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

Le nove macro-aree della formazione si fondono su un sistema basato sul raggiungimento di tre competenze essenziali per il buon funzionamento della scuola

COMPETENZE DI SISTEMA	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Autonomia organizzativa e didattica ➤ Valutazione e miglioramento ➤ Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
COMPETENZE PER IL XXI SECOLO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Competenze di lingua straniera ➤ Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento ➤ Scuola e Lavoro
COMPETENZE SCUOLA INCLUSIVA	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale ➤ Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale ➤ Inclusione e disabilità

IL RUOLO DELLA FORMAZIONE

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti alla qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF e per realizzare momenti di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia. Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

L'attività di formazione diventa ricerca, documentazione, confronto, capacità di interpretare, sperimentare e verificare, essa consente il recupero del ruolo, della professionalità, della competenza di chi si aggiorna.

Il docente della scuola odierna viene considerato animatore dell'innovazione della scuola. In altre parole, spetta anche a lui accertare le rinnovanti esigenze dell'apprendere e dell'insegnare e provvedere alla ricerca di adeguate risposte.

L'aggiornamento non è un'evenienza occasionale e sporadica, ma, come disposto dal **comma 124 art. 1 della Legge n. 107 del 13 luglio 2015**, "la formazione in servizio dei docenti di ruolo è **obbligatoria, permanente e strutturale**".

Si delinea, con riferimento altresì alla nota **Miur n. 35 del 7/1/2016**, un nuovo modello di formazione da realizzare attraverso le metodologie dei laboratori, workshop, ricerca-azione, peer review, comunità di pratiche, social networking, mappatura delle competenze, secondo un'articolazione che prevede attività in presenza, studio personale, riflessione e documentazione, lavoro in rete, rielaborazione e rendicontazione degli apprendimenti realizzati.

La formazione privilegerà così canali formali (quali possono essere appunto corsi di aggiornamento in presenza o in rete, seminari, convegni ecc.), ma anche informali (quali ad es. cinema, teatro, concerti, partecipazione ad eventi di ampio respiro culturale, ecc.).

IL PROCESSO DELLA FORMAZIONE

La Formazione del Personale si articolerà su tre livelli: livello Nazionale, livello individuale, livello di Istituzione scolastica o Reti di scuole.

FORMAZIONE A LIVELLO NAZIONALE

Le azioni formative a livello nazionale, finalizzate ad arricchire i piani di formazione di istituto, coinvolgeranno figure strategiche (come ad esempio gli animatori digitali) e, in generale, docenti capaci di trasferire le conoscenze e le competenze apprese ai colleghi delle proprie istituzioni scolastiche, guidandoli nei processi di ricerca didattica, formazione sul campo e innovazione in aula. Sarà poi compito delle suddette figure strategiche e dei suddetti docenti trasferire a livello di istituzione scolastica quanto appreso nelle attività organizzate a livello nazionale dal MIUR nelle sue articolazioni territoriali.

FORMAZIONE INDIVIDUALE

Docenti e personale ATA saranno incentivati a svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente, in aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. Si riconosce e si incentiva la libera iniziativa dei docenti, da ricondurre – ai sensi della nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 “comunque ad una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell’insegnamento”

FORMAZIONE A LIVELLO DI ISTITUZIONE SCOLASTICA O RETI DI SCUOLE

La formazione può essere considerata come un processo articolato in quattro fasi sequenziali, fra loro collegate:

- analisi attenta dei bisogni e della domanda formativa rilevati tra i docenti ed il personale ATA mediante un’indagine conoscitiva;
- programmazione dell’attività formativa con la definizione degli obiettivi e delle azioni;
- attuazione concreta delle attività formative;
- valutazione dei risultati della formazione e ricaduta nell’attività curricolare.

FINALITÀ DEL PIANO

Gli obiettivi prioritari che si intendono perseguire, attivando corsi di formazione e aggiornamento per il personale docente e A.T.A. del nostro Istituto sono i seguenti:

- garantire attività di formazione ed aggiornamento quale diritto - dovere del personale docente e ATA;
- fornire occasione di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline;
- valorizzare e promuovere la crescita professionale in termini di conoscenze, competenze, approcci didattici e pedagogici in linea con quanto richiesto a livello europeo e internazionale;
- saper affrontare i cambiamenti e i bisogni formativi che la società presenta e che comportano
- acquisire nuove modalità di lavoro inclusive (cooperative learning, classi aperte con gruppi di livello, peer tutoring, CLIL, flipped classroom, coding, ecc...);
- promuovere negli alunni corretti stili di vita (educazione alla legalità, contrasto al bullismo, educazione ad una corretta alimentazione, educazione sportive, educazione ambientale...);
- passare da una didattica “trasmissiva” ad una didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili;
- migliorare la comunicazione tra i docenti.



INIZIATIVE COMPRESSE NEL PIANO



Il Piano di Formazione, redatto sulla base delle linee generali indicate dal MIUR e degli orientamenti strategici del RAV e del PdM, parte dalla rilevazione dei bisogni formativi dei docenti.

Esso comprende:

- corsi di formazione organizzati da MIUR, USR e ATP per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o a innovazioni di carattere strutturale o metodologico
- corsi proposti dal MIUR, USR, Enti e Associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati
- corsi organizzati da Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce
- interventi formativi dell'Istituto, in presenza di tutor esterni o interni (adeguatamente formati), autonomamente progettati e realizzati a supporto degli obiettivi previsti nel PTOF
- interventi di formazione online
- corsi di formazione/informazione promossi dall'ASL di riferimento (Educazione alla salute e all'ambiente)
- interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (D.lgs. 81/2008)

DESTINATARI

La formazione investirà tutte le componenti scolastiche ed assumerà specificità peculiari a seconda dei destinatari dell'intervento quali:

- docenti neo-assunti
- gruppi di miglioramento
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (nel quadro di azioni definite nel PNSD)
- consigli di classe, team docenti, personale comunque coinvolto nei processi di inclusione e integrazione
- docenti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, prefigurate dall'istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalle Legge 107/2015
- figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc. anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.lgs 81/2008.

Ogni docente parteciperà alle azioni formative anche in una logica di sviluppo pluriennale.

PRIORITÀ FORMATIVE INDIVIDUATE NEL PTOF DELLA SCUOLA

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ RIVOLTE AI DOCENTI

<i>TIPOLOGIA DI FORMAZIONE</i>	<i>RISORSE UMANE NECESSARIE</i>	<i>DESTINATARI</i>	<i>RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE</i>
Metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento sulla didattica per competenze	Esperti esterni	Docenti neoassunti Gruppi di miglioramento	Risorse MIUR Fondi Europei
Metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento orientate all'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica	Esperti esterni Esperti interni	Docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica	Risorse MIUR Fondi Europei
La didattica laboratoriale ed inclusiva	Esperti esterni	Team docenti coinvolti nei processi di inclusione e integrazione	Risorse MIUR Fondi Europei
Nuove Metodologie didattiche di insegnamento - apprendimento	Esperti esterni	Docenti impegnati nello sviluppo dei processi di innovazione metodologica	Risorse MIUR Fondi Europei
La valutazione per competenze e l'autovalutazione	Esperti esterni	Insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative	Risorse MIUR Fondi Europei
Sicurezza sui luoghi di lavoro D.Lgs 81/2008 e D.Lgs 106/2009	Esperti esterni	Figure sensibili impegnate nei temi di sicurezza, prevenzione, primo soccorso etc Tutti i docenti	Risorse MIUR Fondi Europei

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ RIVOLTE AL PERSONALE ATA

TIPOLOGIA DI FORMAZIONE	RISORSE UMANE NECESSARIE	DESTINATARI	RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE
Gestione sito web	Formatori esterni	Assistenti amministrativi	Risorse MIUR Fondi Europei
Competenze informatiche nella gestione dei servizi ministeriali	Formatori esterni	Assistenti amministrativi	Risorse MIUR Fondi Europei
Dematerializzazione e digitalizzazione dei procedimenti amministrativi	Formatori esterni	Assistenti amministrativi	Risorse MIUR Fondi Europei
Seminari ed attività MIUR.USR-USP ed Enti accreditati	Formatori esterni	Assistenti amministrativi Collaboratori scolastici	Risorse MIUR Fondi Europei
Trasparenza e privacy	Formatori esterni	Assistenti amministrativi	Risorse MIUR Fondi Europei
Sicurezza sui luoghi di lavoro D.Lgs 81/2008 e D.Lgs 106/2009	Formatori esterni	Assistenti amministrativi Collaboratori scolastici	Risorse MIUR Fondi Europei
Assistenza ai disabili	Formatori esterni	Collaboratori scolastici	Risorse MIUR Fondi Europei

ACCORDI DI RETE

AMBITO TERRITORIALE N° 7 - RETE PEDEMONTANA

La Rete costituita con la sottoscrizione dell'Accordo di Rete assume la denominazione di "Rete Pedemontana".

La Rete si configura quale interlocutore nei confronti dell'U. S. R. per la Sicilia e la sua articolazione territoriale per la Città Metropolitana di Catania; ha il ruolo di coordinare le diverse attività ritenute prioritarie in sinergia con altre Reti secondo criteri di territorialità, di appartenenza ai diversi ordini di scuola, di progettazione ed organizzazione metodologica e didattica.

Sono previsti incontri per monitorare i bisogni formativi di ogni Istituzione Scolastica che aderisce alla Rete.

Scuola Capofila Istituto Tecnico Commerciale "Giacchino Russo" di Paternò.

Il nostro Istituto aderisce a tutte le Reti di scuole che hanno individuato obiettivi comuni per la valorizzazione e la formazione delle risorse professionali.

SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE



Per realizzare gli obiettivi del piano si agirà su due fondamentali linee:

- organizzare **corsi interni**, sia predisposti dall'Istituto che da scuole in rete, per favorire lo sviluppo professionale con particolare attenzione alla promozione di approcci e culture nuove nei confronti del proprio ruolo e dei compiti ad esso connessi
- favorire la partecipazione a **corsi esterni inerenti** alla didattica innovativa per ogni singola disciplina che rispondano ad esigenze formative del sistema scolastico nel suo complesso.

Si farà ricorso, volta per volta e secondo le esigenze, alle risorse sotto indicate:

- personale docente interno alla scuola che abbia acquisito competenze in determinati settori affini alle esigenze sopra evidenziate
- soggetti esterni che offrano la possibilità di mettere in opera un'attività di consulenza mediante seminari e incontri-dibattito
- formazione a distanza e apprendimento in rete
- soggetti ed Enti accreditati del territorio
- reti per la formazione tra scuole che operino con modalità di ricerca-azione e pongano in relazione le esperienze formative vissute con le azioni didattiche svolte in classe e la successiva riflessione attivata su di esse
- formazione on line ed autoaggiornamento

Il NIV, i docenti con incarico specifico, la Commissione PTOF che si occupa del piano di formazione e aggiornamento, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, avranno il compito di coordinare le attività di formazione previste dal Piano.

I docenti incaricati dovranno collaborare con i direttori di corso affinché vengano definite ed organizzate le attività formative e siano pubblicizzati i programmi predisposti, completi di tutte le indicazioni utili e dei criteri di selezione dei partecipanti, al personale interno e eventualmente alle altre scuole in rete per la formazione.

Numero minimo di partecipanti

Per l'attivazione di un'iniziativa di aggiornamento saranno necessari **almeno 10 iscritti o quanti previsti dalla specifica iniziativa proposta**. L'iniziativa sarà sospesa, anche se già avviata, nel caso in cui si scenda al di sotto del numero minimo dei partecipanti previsti.

Periodo di svolgimento delle iniziative di aggiornamento

Le iniziative dovranno svolgersi tra il 1° settembre e il 31 agosto dell'anno scolastico di riferimento per essere riconosciute valide ai fini dell'aggiornamento di quell'anno scolastico.

Attestati di frequenza

Al termine di ogni iniziativa, verrà consegnato ai partecipanti "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'ente formatore o un attestato di frequenza, qualora la frequenza sia stata **almeno pari al 75%** della durata effettiva del corso. In caso contrario potrà essere rilasciata, solo su richiesta, una dichiarazione di partecipazione.

L'iscrizione a qualsiasi iniziativa, sia essa un corso o un laboratorio, ha carattere vincolante ed impegna alla partecipazione per tutta la durata prevista.

CRITERI PER LA FRUIZIONE DEI PERMESSI E PER LA PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE DI AGGIORNAMENTO

I docenti possono partecipare ad iniziative di formazione ed aggiornamento riconosciute dall'amministrazione secondo quanto previsto dall'art. 64 del CCNL 2006/09 in base al quale spettano 5 giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione ad esse.

Per consentire la partecipazione dei docenti si terrà conto della tematica oggetto dell'iniziativa.

Quando si tratta di iniziative specifiche sono privilegiati i relativi referenti (ad esempio insegnanti di sostegno, componenti Commissioni di Autovalutazione e Miglioramento, docenti funzioni strumentali, responsabili di progetto ecc.). Se si tratta invece di iniziative per le quali non vi è una specifica richiesta di partecipazione e quindi rivolte a tutti i docenti, i criteri sono i seguenti:

- Privilegiare la partecipazione a convegni/aggiornamenti dei docenti che rivestono incarichi attinenti alla tematica trattata
- In caso di iniziative coincidenti con l'orario scolastico, consentire la partecipazione dei docenti compatibilmente con le esigenze di servizio.
Possono essere adottate forme di flessibilità dell'orario di lavoro (cambio giorno di servizio, accordo preventivo tra i docenti, ecc.)
- Tenere in considerazione il monte ore obbligatorio previsto dalla normativa per consentire a tutti i docenti di ottemperare agli obblighi di aggiornamento.
- Fra i docenti che chiedono di partecipare ad un corso di aggiornamento, ha diritto di precedenza chi non ha mai partecipato ad aggiornamenti specifici o chi ha partecipato ad un numero inferiore di iniziative; a parità di condizioni parteciperanno i docenti che garantiscono la permanenza negli anni successivi presso la scuola;
- ha precedenza a partecipare ad un corso il docente che ha contribuito alla realizzazione dell'iniziativa stessa.

I docenti partecipanti ai corsi sono tenuti a relazionare al Collegio le esperienze di formazione realizzate per promuovere la ricaduta e la socializzazione di esse anche mediante messa a disposizione dei colleghi e consegna dei materiali prodotti o distribuiti durante il corso al docente

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Maria Nicolosi

(firma autografa sostituita
a mezzo stampa ex art.3,c.2.D.lgs n 39/93)